

KRISIS LABORATORIO CREATIVO



progetto a cura del collettivo internoenki

in collaborazione con

Associazione HUMI di Bologna

redatto da: Francesca Loprieno, Terry Paternoster e Annalisa Siciliano



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

.....

- ▶ “KRISIS” è un laboratorio creativo finalizzato alla realizzazione di una grande opera collettiva, per raccontare la crisi, da diversi punti di vista. La parola “crisi”, dal verbo greco *κρίνω* (scegliere, cernere, discernere), ha assunto nel tempo un'accezione negativa, volendo significare il peggioramento di una situazione. Se invece rinviamo alla sua etimologia, possiamo coglierne anche una sfumatura positiva, poiché un momento di crisi, cioè di riflessione, può generare un'opportunità di crescita e miglioramento per l'uomo e per la società, una *ri-nascita*.
- ▶ È questo il punto di partenza del progetto *krìsis*, che vuole analizzare attraverso le arti visive (video/teatro/performance/fotografia) lo stato di emotività dell'intera collettività rispetto alla crisi sociale, politica ed economica che stiamo vivendo.
- ▶ Il progetto *Krìsis* si propone la grande sfida di trasformare questo “status” di insofferenza generale in un possibile mutamento che parta dal basso, ovvero da ognuno di noi, ricercando un modo creativo per abbattere questo sentimento popolare nato da meccaniche puramente politiche, rendendo l'individuo fragile e continuamente in bilico tra uno stato di appartenenza e non.
- ▶ Vogliamo interrogarci per capire quali strumenti utilizzare per apportare un cambiamento reale e superare la precarietà di sentimenti e di emozioni, la decadenza dell'inconscio collettivo, in cui si inserisce lo sfascio dei valori della nostra società.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

.....

- ▶ KRISIS richiama una connessione con il mito di Oreste, non intende tanto riproporre un'ulteriore e a-problematica interpretazione della conosciuta fabula (l'orrendo ciclo di delitti che culminano in un matricidio), ma propone di partecipare al sogno di creazione di una nuova cultura collettiva, i cui valori siano capaci di evitare il ricorso alla violenza, alla guerra, alla discriminazione di genere, alla disparità sociale.
- ▶ È su questo sfondo che vuole incastrarsi il nostro progetto, in un mito che dal passato continua ancora a parlarci, seppur reinserito in un contesto sociale nuovo. A rimanere immutato è il peso latente di un peccato originario che si tramanda di epoca in epoca, di generazione in generazione, di popolo in popolo.
- ▶ Durante le giornate di laboratorio, cinque artisti di strada (fra cui: due attrici, un clown, un trampoliere, una danzatrice e uno sputafuoco), gireranno per la città in un intervento site-specific, che coinvolgerà emotivamente la popolazione, a cui sarà chiesto di rispondere alla domanda: Che cosa è per te la crisi?!
- ▶ Gli spettatori potranno lasciare su un foglio bianco (all'interno di un barattolo) pensieri, commenti, disegni o scriverli sul telo bianco, che sarà posto al centro della scena il 4° giorno. Gli artisti gireranno nei mercati, nelle piazze, nelle scuole e nei luoghi di consociazione, per raccogliere le opinioni e le testimonianze di tutti coloro che vorranno contribuire a lasciare il proprio contributo. I bigliettini raccolti, saranno installati su un telo bianco per "costruire" simbolicamente un grande muro contro la crisi, su cui saranno proiettate, durante la performance finale, le immagini fotografiche ed i video realizzati dalla fotografa italo-francese Francesca Loprieno, durante i giorni di lavoro.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- ▶ Al termine dei tre giorni di laboratorio, le testimonianze e l'intera esperienza sarà rielaborata scenicamente dalla regista Terry Paternoster in un grande evento conclusivo aperto al pubblico, in cui gli artisti esprimeranno al meglio i "vuoti" culturali e sociali che origina la crisi.
- ▶ Il risultato sarà il frutto dell'esperienza e della sperimentazione in atto di tutti coloro che interverranno.



TERRY PATERNOSTER

Biografia

Terry Paternoster nasce nel 1979 a Milano. Trascorre gli anni dell'adolescenza fra Gravina e Irsina, prima di trasferirsi nella capitale e proseguire gli studi accademici e universitari. Dopo il Diploma d'Arte Drammatica, si laurea in Arti e Scienze dello Spettacolo - Teatro e Arti Performative, alla Sapienza di Roma. Qui inizia la sua carriera professionale, occupandosi principalmente di teatro. Lavora con registi italiani e stranieri. Come attrice-autrice-regista, riceve numerosi riconoscimenti: Premio Scenario per Ustica - Napoli Teatro Festival E45 Fringe Festival 2013 - Premio RadioRAI Microfono di cristallo - Premio Imola per il Teatro, Chiave d'Argento - Premio "In Breve" Teatro Puccini di Firenze, ecc. Nel 2015 è ideatrice, co-sceneggiatrice e regista della serie TV "Welcome to Italy". È fondatrice e direttore artistico dell'Associazione di promozione sociale per la Ricerca, INTERNOENKI, collettivo teatrale indipendente dal 2010 e docente di teatro all'Università la Sapienza di Roma e al Dams di Bologna.

INFO:

terrypaternoster@gmail.com

Tel. 3892051380

FRANCESCA LOPRIENO

Biografia

Francesca Loprieno vive tra l'Italia e la Francia. Affianca all'attività artistica di fotografa frequenti collaborazioni sia in ambito teatrale che nel settore della comunicazione video-artistica. Laureata presso l'Accademia di Belle Arti di Roma, ha completato le sue conoscenze frequentando numerosi seminari e corsi di formazione a Roma e a Parigi dove conduce nel 2010 una ricerca foto-videografica presso l'École Nationale Supérieure des Arts Décoratifs (ENSAD) sui problemi dell'immigrazione nelle banlieues parigine. Ha conseguito un Master in "Fotografia Video e Teatro per la mediazione artistica" presso l'Università Antonianum di Roma. Il suo progetto "Soi même pourtant" è stato selezionato per l'esposizione nel Museo della Storia dell'Immigrazione di Parigi. Nel giugno 2011 ha esposto un suo lavoro intitolato "Identi-kit" alla 54° Esposizione Internazionale d'Arte "Biennale di Venezia". Ha partecipato a numerose esposizioni collettive e personali in gallerie ed istituzioni di varie città d'Italia e all'estero (National Gallery di Cetinje/Montenegro, Piramida di Tirana/Albania, Museum of Contemporary Art di Rijeka/Croazia). E' attualmente impegnata in un progetto di ricerca artistico/personale presso IHEAP (Institut des hautes études en arts plastiques) di Parigi. Cetinje/Montenegro, Piramida di Tirana/Albania, Museum of Contemporary Art di Rijeka/Croazia). E' attualmente impegnata in un progetto di ricerca artistico/personale presso IHEAP (Institut des hautes études en arts plastiques) di Parigi.

COLLETTIVO INTERNOENKI

Il Collettivo

“Internoenki” nasce con lo scopo di formare una rete di artisti provenienti da esperienze eterogenee e consolidate, al fine creare un grande contenitore di testimoni e testimonianze del nostro tempo. L'intento è raccontare fra le righe una visione collettiva dei fatti, quelli che appartengono a questo tempo, il nostro. Le tematiche da noi trattate fanno da sfondo al valore semiologico che attribuiamo alla scena, un contenitore per raccogliere la con tutti i suoi punti di vista. Negli ultimi due anni abbiamo intrecciato sinergie e relazioni con un buon numero di piazze importanti che hanno sostenuto la nostra motivazione, che continua ad essere per noi comune, crescente e costante.

Produzioni

"Amoressia" di Federico Cervigni (*in lavorazione*)

"Orestea nello sfascio" di Terry Paternoster (*in lavorazione*)

"Medea Big Oil" scritto e diretto da T. Paternoster (Vincitore XIV edizione Premio Scenario per Ustica)

“La iatta mammona” scritto e diretto da T. Paternoster (in prima nazionale al Napoli Fringe Festival 2013);

“Nel nome del padre” - di T. Paternoster - regia D. Laddaga (Finalista Premio Calcante per la Drammaturgia 2011);

“Repression” happening di teatro incivile - scritto e diretto da T. Paternoster

“La zita vestuta” - scritto e diretto da T. Paternoster

“La buscia” - scritto e diretto da T. Paternoster

“Quando piangono le capre” - scritto e diretto da T. Paternoster

“Noi brava gente” - scritto e diretto da T. Paternoster

“Volevo essere come loro” - scritto e diretto da T. Paternoster

“Samantha” - scritto e diretto da T. Paternoster

“Paola” - scritto e diretto da T. Paternoster

“Voci a Rischio” jam session di teatro incivile - scritto e diretto da T. Paternoster “Bash” di Neil LaBute - regia T. Paternoster;

“Maria Farrar” di Brecht - regia T. Paternoster;

“New Black” da Euripide - regia T. Paternoster;

